

COMITATO PER LA PEREQUAZIONE: GIA' 3.000 FIRME RACCOLTE DA MANDARE A DE LUCA

[agendapolitica.it/comitato-per-la-perequazione-gia-3-000-firme-raccolte-da-mandare-a-de-luca](https://www.agendapolitica.it/comitato-per-la-perequazione-gia-3-000-firme-raccolte-da-mandare-a-de-luca)

Redazione Agenda Politica

Settembre 6, 2023



La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta. “Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccogliercle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. “Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”. La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. “Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali”, e si citano le parole esatte del Governatore: *“una cifra uguale per ogni cittadino”*, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. “Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili.

Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell'altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei". E le cose rischiano di peggiorare perché anche l'ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di "bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno". "Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile". Viene chiarito anche che "nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un'ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media". Richieste fatte "con spirito collaborativo" ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: "Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: *"una cifra uguale per ogni cittadino"*.

[WhatsApp](#)

Salerno: Comitato per la perequazione scrive a Governatore De Luca, in 3 settimane già quasi 3000 firme, consegnate a DG ASL ing. Sosto

Dentro Salerno 6 Settembre 2023 • Salerno

La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta. "Quasi tremila firme – dice l'assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccogliere solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente". Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. "Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile". La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c'è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. "Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell'assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali", e si citano le parole esatte del Governatore: "una cifra uguale per ogni cittadino", riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. "Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l'opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell'altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei". E le cose rischiano di peggiorare perché anche l'ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di "bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno". "Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile". Viene chiarito anche che "nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un'ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media". Richieste fatte "con spirito collaborativo" ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: "Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: "una cifra uguale per ogni cittadino".

Il Comitato per la perequazione scrive a De Luca

inprimanews.it/campania/il-comitato-per-la-perequazione-scrive-a-de-luca-42331.html

6 Settembre 2023



La petizione lanciata dal Comitato per la perequazione, in tre settimane ha raccolto quasi tremila firme, consegnate al direttore dell'Asl Gennaro Sosto

La petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al [Comitato per la perequazione](#) la soddisfazione è alta. “Quasi tremila firme – ha dichiarato l’assessore di Pagani **Pietro Sessa**, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccoglierle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al direttore generale della **Asl Salerno, Gennaro Sosto**. “Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – ha aggiunto – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”.

La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la **Regione Campania** assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla Asl ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come **Cittadinanzattiva**, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it.

Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al presidente della Giunta regionale **Vincenzo De Luca**, inviando una copia della stessa lettera al direttore generale dell’azienda sanitaria Sosto. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal

Governatore. “Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali”, e si citano le parole esatte del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle Asl che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. “Ma proprio nella Asl Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili.

Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”. E le cose rischiano di peggiorare perché anche l’ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di “bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno”. “Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile”.

Viene chiarito anche che “nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un’ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media”. Richieste fatte “con spirito collaborativo” ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo. “Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito ufficiale del Comitato
(www.comitatoperlaperequazione.it) oppure scrivere a
info@comitatoperlaperequazione.it.

Redazione

Asl Salerno, il Comitato per la perequazione scrive al governatore De Luca

[S salernotoday.it/cronaca/comitato-perequazione-lettera-de-luca.html](http://salernotoday.it/cronaca/comitato-perequazione-lettera-de-luca.html)



Cronaca

Viene denunciata una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri).

La loro petizione ha già raggiunto quasi **tremila firme**, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al **Comitato per la perequazione** la soddisfazione è alta. “Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato - nonostante abbiamo iniziato a raccoglierle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. “Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”. Nella Asl Salerno è stata denunciata una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). "Una situazione - sottolineano dal Comitato - che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche

tra i promotori". Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il Direttore Generale della Asl.

L'appello

Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. "Lei – si legge nella lettera - è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell'assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali", e si citano le parole esatte del Governatore: *"una cifra uguale per ogni cittadino"*, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. "Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato - avviene esattamente l'opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell'altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei". E le cose rischiano di peggiorare perché anche l'ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di "bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno". "Chiediamo – si legge nella lettera - la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile". Viene chiarito anche che "nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un'ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media". Richieste fatte "con spirito collaborativo" ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: "Raccoglieremo altre firme - scrive il Comitato - ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: *"una cifra uguale per ogni cittadino"*

Il caso - La petizione in tre settimane ha raccolto già quasi tremila firme, consegnate al Direttore generale dell'Asl, Sosto Il Comitato per la perequazione scrive al Governatore De Luca: «cifra uguale per tutti»

La petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle online. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta. «Quasi tremila firme – dice l'assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato - nonostante abbiamo iniziato a raccogliercle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente». Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. «Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile». La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c'è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla Asl ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci

sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della Asl. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. «Lei – si legge nella lettera - è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro la sperequazione nell'assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali», e si citano le parole esatte del Governatore: «una cifra uguale per ogni cittadino», riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. «Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato - avviene esattamente l'opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell'altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei». E le cose rischiano di peggiorare perché anche l'ultima delibera, la 961 del

18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di «bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno». «Chiediamo – si legge nella lettera - la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile». Viene chiarito anche che «nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un'ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media». Richieste fatte «con spirito collaborativo» ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: «Raccoglieremo altre firme - scrive il Comitato - ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: «una cifra uguale per ogni cittadino».

Il Comitato per la Perequazione chiede una distribuzione equa dei fondi sanitari in provincia di Salerno

italia2tv.it/2023/09/06/il-comitato-per-la-perequazione-chiede-una-distribuzione-egua-dei-fondi-sanitari-in-provincia-di-salerno

italia2tv

6 settembre 2023



La petizione del Comitato per la perequazione ha già raggiunto molte adesioni, tramite una campagna di sensibilizzazione sull'argomento. Il Comitato è estremamente soddisfatto di questo risultato, nonostante la raccolta firme sia iniziata solo il 12 agosto, durante il periodo estivo, sono state raccolte quasi tremila sottoscrizioni.

La situazione dell' ASL Salerno è nota ma merita essere ricordata: esiste una sperequazione significativa tra i cittadini dei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. La spesa pro-capite varia da 63 euro a Sarno a soli 10 euro a Sapri. Questa disparità si è accentuata nel tempo perché i fondi aggiuntivi assegnati dalla Regione per ridurre questi divari vengono distribuiti dalla ASL in base alla spesa storica anziché alle reali necessità. In sostanza, chi aveva già più risorse ottiene di più, mentre chi ne aveva meno riceve meno.

Per affrontare questa situazione, è stato creato il Comitato, con il coinvolgimento di sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori e operatori sanitari. Attualmente, dieci sindaci hanno aderito all'iniziativa, alcuni dei quali sono anche tra i promotori.

Il Comitato ha scritto recentemente al Governatore De Luca, includendo il Direttore Generale della ASL tra i destinatari. Nella lettera, il Comitato richiama l'attenzione sulle azioni del Governatore riguardo a queste problematiche. Si sottolinea che nella ASL Salerno ci sono sperequazioni sempre crescenti e insostenibili. Attualmente, la metà dei

cittadini della Provincia di Salerno (circa 533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati e non hanno lo stesso accesso alle cure e alla salute dell'altra metà. In alcuni casi, il rapporto è addirittura uno a sei.

Le recenti decisioni, come la delibera 961 del 18 luglio 2023, hanno contribuito a peggiorare la situazione, poiché i fondi aggiuntivi vengono ancora distribuiti in base alla spesa storica anziché al fabbisogno reale, per questo motivo se ne richiede urgentemente la sospensione.

Il Comitato si impegna a raccogliere ulteriori firme e a utilizzare tutti i mezzi consentiti dalla legge, sia come cittadini che come amministrazioni comunali, per garantire che la salute e le cure siano accessibili a tutti, seguendo il principio del "una cifra uguale per ogni cittadino".

Giuseppe Giardullo

Pagani. Il Comitato per la perequazione scrive a De Luca

[A agro24.it/2023/09/06/pagani-il-comitato-per-la-perequazione-scrive-a-de-luca](https://agro24.it/2023/09/06/pagani-il-comitato-per-la-perequazione-scrive-a-de-luca)

Aldo Severino

6 Settembre 2023

La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line.

Aldo Severino

Il Comitato per la perequazione scrive al Governatore De Luca.

La petizione in tre settimane ha raccolto già quasi tremila firme, consegnate al DG della ASL ing. Sosto.

La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta.

“Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccoglierle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo.

È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto.

“Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”. La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri).

Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it.

Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. “Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali”, e si citano le parole esatte del

Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno.

“Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”. E le cose rischiano di peggiorare perché anche l’ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di “bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno”.

“Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile”. Viene chiarito anche che “nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un’ottica di perequazione.

Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media”. Richieste fatte “con spirito collaborativo” ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: “Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali.

Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”.

Salernitano, la lotta del Comitato per la perequazione: raccolte circa 3000 firme

 vocedistrada.it/notizie/sanita-2/salernitano-la-lotta-del-comitato-per-la-perequazione-raccolte-circa-3000-firme

6 settembre 2023



Il Comitato per la perequazione scrive al Governatore De Luca. La petizione in tre settimane ha raccolto già quasi tremila firme, consegnate al direttore general dell'Asl Salerno, Sosto.

Le firme sono state raccolte attraverso i banchetti in piazza e online. *“Quasi tremila firme – dice l'assessore al comune di Pagani **Pietro Sessa**, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccoglierle solo il 12 agosto. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”*. Le firme inviate al manager **Sosto**. *“Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega **Sessa** – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”*.

” Nella Asl Salerno c'è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando – evidenzia – perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla Asl ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene”. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i

sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il manager dell'Asl Salerno.

“Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali. Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”. E le cose rischiano di peggiorare perché anche l’ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di “bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno. Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”.

firma la petizione <https://www.comitatoperlaperequazione.it/>

Tag: [comitato](#), [perequazione](#), [petizione](#)

Cure palliative. 3000 firme per De Luca del Comitato per la perequazione

 massimo.delmese.net/198473/cure-palliative-3000-firme-per-de-luca-del-comitato-per-la-perequazione

6 settembre 2023

Il Comitato per la perequazione scrive al Governatore De Luca. La petizione in tre settimane ha raccolto già quasi tremila firme, consegnate al DG della ASL ing. Sosto.

POLITICAdeMENTE

PAGANI – La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al **Comitato per la perequazione** la soddisfazione è alta. *“Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani **Pietro Sessa**, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccoglierle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”.*

Le firme sono state inviate al Dg della **ASL di Salerno**, ingegner **Gennaro Sosto**. *“Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”.* La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella **Asl Salerno** c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi **distretti sanitari** in merito alle **cure riabilitative**. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene.

Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come **Cittadinanzattiva**, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al **Governatore Vincenzo De Luca**, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. *“Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni real”*, e si citano le parole esatte del Governatore: *“una cifra uguale per ogni cittadino”*, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. *“Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”.*

E le cose rischiano di peggiorare perché anche l'ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di *“bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno”*.

“Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile”. Viene chiarito anche che *“nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un’ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media”*. Richieste fatte *“con spirito collaborativo”* ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: *“Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”*.

Il Comitato per la perequazione scrive al Governatore De Luca. Raccolte quasi 3000 firme.

 telenuova.tv/2023/09/06/il-comitato-per-la-perequazione-scrive-al-governatore-de-luca-raccolte-quasi-3000-firme

Redazione

6 settembre 2023

La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta. “Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccogliere solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. “Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”. La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. “Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali”, e si citano le parole esatte del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. “Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”. E le cose rischiano di peggiorare perché anche l’ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di “bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno”. “Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile”. Viene chiarito anche che “nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno

una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un'ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media". Richieste fatte "con spirito collaborativo" ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: "Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: "una cifra uguale per ogni cittadino

Il Comitato per la perequazione scrive al Governatore De Luca.

[S asalerno.it/comitato-la-perequazione-scrive-al-governatore-de-luca](https://asalerno.it/comitato-la-perequazione-scrive-al-governatore-de-luca)

Autore: Alfonso Maria Tartarone Giornalista, iscritto all'Ordine Nazionale dal 14 febbraio 2001. Nato a Salerno il 29 dicembre 1980

6 settembre 2023

La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta. “Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato – nonostante abbiamo iniziato a raccogliere solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. “Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”. La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. “Lei – si legge nella lettera – è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali”, e si citano le parole esatte del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. “Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato – avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”. E le cose rischiano di peggiorare perché anche l’ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di “bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno”. “Chiediamo – si legge nella lettera – la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera.

Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una situazione insostenibile”. Viene chiarito anche che “nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un’ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media”. Richieste fatte “con spirito collaborativo” ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: “Raccoglieremo altre firme – scrive il Comitato – ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”

NAPOLI - IL COMITATO PER LA PEREQUAZIONE SCRIVE AL GOVERNATORE DE LUCA

informazione.campania.it/napoli/233561-napoli-il-comitato-per-la-perequazione-scrive-al-governatore-de-luca.html

Emilio Spiniello

La loro petizione ha già raggiunto quasi tremila firme, tra quelle raccolte con i banchetti in piazza e quelle on line. Al Comitato per la perequazione la soddisfazione è alta.

“Quasi tremila firme – dice l’assessore al comune di Pagani Pietro Sessa, uno dei portavoce del Comitato - nonostante abbiamo iniziato a raccoglierle solo il 12 agosto, in pieno periodo estivo. È la prova di quanto questa battaglia sia giusta e sentita dalla gente”. Le firme sono state inviate al Dg della ASL di Salerno, ingegner Sosto. “Persona che stimiamo e in cui abbiamo fiducia – spiega Sessa – e alla quale abbiamo chiesto un incontro da fare il prima possibile”. La questione è nota ma vale la pena ricordarla. Nella Asl Salerno c’è una sperequazione enorme tra i cittadini che vivono nei diversi distretti sanitari in merito alle cure riabilitative. Si va da una spesa pro-capite di 63 euro (a Sarno) a una di appena 10 euro (a Sapri). Una situazione che si va aggravando perché da anni i fondi aggiuntivi che la Regione assegna per equilibrare questi divari non vengono dati dalla ASL ai distretti più poveri ma a tutti sulla base della spesa storica per cui, in sostanza, chi più aveva più ottiene e chi meno aveva meno ottiene. Per cambiare le cose si è costituito il Comitato, promosso da sindacati, associazioni come Cittadinanzattiva, amministratori, operatori. Finora sono dieci i sindaci che hanno aderito, alcuni dei quali figurano anche tra i promotori. Le ragioni del Comitato e la spiegazione della situazione nel dettaglio si trovano sul sito www.comitatoperlaperequazione.it. Nelle scorse ore il Comitato ha scritto al Governatore De Luca, mettendo in copia il DG della ASL. Nella lettera il Comitato si richiama proprio a quanto fatto su questi temi dal Governatore. “Lei – si legge nella lettera - è sempre stato protagonista della sacrosanta battaglia contro le sperequazione nell’assegnazione dei fondi sanitari, contro la logica della spesa storica contrapposta ai fabbisogni reali”, e si citano le parole esatte del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”, riconoscendo che la Regione per superare le sperequazioni ha sempre assegnato dei fondi aggiuntivi alle ASL che si trovavano al di sotto della media regionale, tra cui Salerno. “Ma proprio nella ASL Salerno – scrive il Comitato - avviene esattamente l’opposto: la sperequazione è sempre stata alimentata, arrivando a livelli insostenibili. Oggi la metà dei cittadini della Provincia di Salerno (533 mila) residenti in 77 Comuni sono oggettivamente discriminati, non avendo lo stesso diritto alla salute e alle cure dell’altra metà. In alcuni casi addirittura con un rapporto uno a sei”. E le cose rischiano di peggiorare perché anche l’ultima delibera, la 961 del 18 luglio 2023, assegna i fondi aggiuntivi non secondo il fabbisogno ma secondo la spesa storica. Da qui le richieste del Comitato di “bloccare questa sperequazione assurda a danno di un cittadino su due della provincia di Salerno”. “Chiediamo – si legge nella lettera - la sospensione della delibera 961 del 18 luglio 2023, tanto più urgente in considerazione che in queste ore si stanno facendo i contratti con i centri secondo i parametri discriminatori di quella delibera. Chiediamo un confronto civile e costruttivo per cambiare finalmente una

situazione insostenibile”. Viene chiarito anche che “nulla dovrà essere tolto ai Distretti che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media, si tratta solo di destinare i fondi disponibili ai Distretti che sono al di sotto di quella media in un’ottica di perequazione. Tanto è vero che hanno firmato la nostra petizione anche amministratori di Comuni che hanno una spesa pro-capite al di sopra della media”. Richieste fatte “con spirito collaborativo” ma anche con la determinazione ad andare fino in fondo: “Raccoglieremo altre firme - scrive il Comitato - ci mobileremo secondo tutte le forme consentite dalla legge come cittadini e come amministrazioni comunali. Lo faremo tenendo sempre a mente le parole del Governatore: “una cifra uguale per ogni cittadino”.